Pan ed Eco Eco e Pan *[mar_te]*

Che fai tu, Eco, mentr'io ti chiamo? - *Amo*.
Ami tu dua o pur un solo? - *Un solo*.
Et io te sola e non altri amo - *Altri amo*.
Dunque non ami tu un solo? - *Un solo*.
Questo è un dirmi: Io non t'amo - *Non t'amo*.
Quel che tu ami ami tu solo? - *Solo*.
Chi t'ha levata dal mio amore? - *Amore*.
Che fa quello a chi porti amore? - *Ah more!* *

sei tu che non ascolti - già lo so
se non mi puoi comprendere - prendere?
Che non mi parli che di te – ma cos'altro c'è?
Ed altrove ed altro- altrovuoi
Tu non puoi bastarti da solo
prendere la vita a **nolo**
solo, solo, solo, *tu*/io

(voce maschile *voce femminile* **entrambi** **[con le rispettive voci])**

da "Rispetti spicciolati" Autore: Angelo Poliziano (1454, Montepulciano - 1494, Firenze) Corrente: esponente dell'Umanesimo fiorentino.
Note: La poesia è *un esempio di genere poetico erotico basato sulla riproduzione, attraverso l'espediente tecnico della rima, di un fenomeno di eco*